

Mediatori immobiliari, Fimaa entra in Fiabci e allarga l'orizzonte operativo



Santino Taverna

Fimaa, la Federazione italiana mediatori agenti d'affari aderente a Confcommercio – entra in Fiabci, la Federazione Internazionale delle professioni immobiliari, come principal member. Fiabci ha ratificato l'ingresso nel consiglio nazionale del presidente Fimaa, Santino Taverna, del componente della giunta esecutiva di Fimaa con delega all'internazionalizzazione, Alessandro Simonetto, e del consigliere nazionale Davide Bisi. “Il rientro di Fimaa Italia in Fiabci rappresenta un'importante occasione di sviluppo oltrefrontiera per i nostri soci, che potranno aggiungere una dimensione internazionale alle attività dei propri associati, acquisire conoscenze e sviluppare reti ottimizzando le opportunità di business nei 60 Paesi del mondo dove Fiabci è presente” commenta il presidente Taverna. “L'adesione di Fimaa, tramite l'Associate Member Scheme, – spiega il presidente Fiabci Italia Antonio Campagnoli – contribuirà ad aumentare la visibilità del mercato italiano nel mondo. Fiabci ha una presenza capillare nelle principali fiere immobiliari

mondiali. Solo da giugno a dicembre 2016 sono oltre 30 gli eventi a cui contribuiremo attivamente, fra questi Mipim Japan, Cityscape Korea e Expo Real. Non ultimo – continua Campagnoli – Fiabci organizzerà a Quito a ottobre un side event nell'ambito di Habitat III promosso dalle Nazioni Unite per la definizione della 'New Urban Agenda'. Fimaa e i suoi soci hanno la possibilità di partecipare all'unica federazione ad ombrello che unisce a livello mondiale mediatori, investitori, gestori, consulenti e le principali Università che si occupano di immobiliare”.

Fondazione Enasarco, Costa è il nuovo presidente



Gianroberto Costa

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Enasarco, eletto mercoledì 8 giugno dall'Assemblea dei delegati, si è insediato e ha eletto all'unanimità il nuovo Presidente della Fondazione nella persona di Gianroberto Costa, Segretario Generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza . Nel

corso della seduta sono stati eletti anche i due Vice-presidenti: Giovanni Maggi e Costante Persiani. Laureato in Giurisprudenza, nel 1988 diventa segretario generale di Anced (Associazione nazionale centri commerciali al dettaglio). Dal 1990 è componente della commissione ministeriale di esperti (per la legge 41/86) incaricata di realizzare il piano di rinnovamento dei mercati generali e dei centri commerciali all'ingrosso nelle principali città italiane. Dal 2000 al 2009 è segretario generale di Confcommercio Lombardia. Dal 2006 al 2015 è nel Cda di Cibiessse – CFMT Business School. Dal 2007 al 2009 presiede la Commissione sindacale per il rinnovo del Contratto nazionale dei dirigenti del terziario. Dal 2007 è presidente dell'Osservatorio regionale della Lombardia (ente bilaterale in materia di mercato del lavoro). Dal 2009 al 2014 è consigliere di amministrazione di Isap (Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica).

L' Abbraccio delle Mura, scende in campo anche l'Esselunga



Grande entusiasmo e partecipazione sta raccogliendo in queste prime ore l'iniziativa "L'abbraccio delle Mura", in calendario nel pomeriggio di domenica 3 luglio 2016.

Un'adesione spontanea, che dimostra l'entusiasmo e l'attenzione che l'evento sta suscitando in queste ore nei bergamaschi. In primo luogo la manifestazione ha un main sponsor: Esselunga ha infatti aderito all'iniziativa da

subito, per via della straordinarietà e della rilevanza dell'evento (che accompagna la candidatura UNESCO delle Mura di Bergamo), ed è ora main sponsor della manifestazione. Esselunga partecipa anche con una collaborazione tecnica: lungo il perimetro delle Mura veneziane, durante l'evento, saranno allestiti dei punti di ristoro per tutti i partecipanti, stand che saranno approvvigionati proprio da Esselunga. Infine, le cinque sedi (via San Bernardino e via Corridoni a Bergamo, via Bergamo a Curno, via Cascina Colombaia a Nembro e nel centro commerciale le Due Torri a Stezzano) del grande distributore saranno punti informativi dell'evento a partire dai prossimi giorni fino al 3 luglio.

Tra pochi giorni sarà invece infopoint unico della manifestazione in centro città il Green-tainer di piazza della Libertà, messo a disposizione per l'occasione da Radici Group. Si registrano intanto le adesioni di importanti associazioni del territorio: la sezione dell'Ana di Bergamo, il Csi, Avis comunale Bergamo sono alcune delle realtà che hanno deciso di partecipare all'iniziativa. La sezione degli Alpini di Bergamo ha dato immediatamente la propria adesione all'iniziativa ed è già al lavoro anche per reperire gli oltre 200 controllori che avranno il compito di verificare il corretto posizionamento dei partecipanti all'evento sulle Mura di Bergamo. Ha dato la propria disponibilità alla riuscita dell'iniziativa anche il CSI di Bergamo, che nei prossimi giorni attiverà sul proprio sito web un link dedicato e contatterà tutte le società sportive affiliate (quasi un migliaio), sensibilizzando alla partecipazione all'Abbraccio del 3 luglio. AVIS comunale inoltre si è messa a totale disposizione dell'Amministrazione e di Turismo Bergamo, manifestando l'interesse a partecipare alle fasi organizzative in vista del 3 luglio.

Maltempo, “Bergamo balla” rinviata al 23 giugno

La prima delle quattro serate organizzate dal Comune in collaborazione con il Duc vedrà in campo anche gli esercenti, che offriranno aperitivi e street food. Il 18 giugno, in omaggio a Christo, i negozianti “impacchetteranno” prodotti e vetrine. Ghidotti: «Commercianti compatti e pronti a mettersi in gioco»

Seriate, stazione ecologica aperta anche la domenica

È una delle novità in tema di raccolta dei rifiuti varate dal Comune e dai nuovi gestori dei servizi. Rimodulata anche la Tari

Numero uno al mondo, Bottura: «È la cultura l'ingrediente principale in cucina»

Incoronato nella notte al vertice della classifica “50 Best Restaurant”, lo chef modenese ribadisce un concetto chiave del proprio percorso. Ce lo aveva illustrato in un'intervista che vi riproponiamo

Commercianti over 50, Bergamo si prepara per olimpiadi

La manifestazione organizzata da 50 & Più in programma dall'11 al 19 settembre a Pisticci, in Basilicata. Meloncelli: «La speranza è di ampliare la squadra». Aperte le adesioni

“The Floating Piers”, da Regione e Enti locali sborsati 3 milioni

Per il potenziamento dei trasporti pubblici, l'assistenza sanitaria, la sicurezza, la promozione. Chiesto un contributo di 900mila euro alla società che realizza l'evento

Stipendi dei parlamentari, ecco la mia ricetta per eliminare furbi e

opportunisti



L'aula di Montecitorio

Lo stipendio ai parlamentari, ossia, in pratica, la somma dell'indennizzo e della diaria, fu introdotto con l'articolo 69 della Costituzione, per permettere anche ai meno abbienti di dedicarsi alla politica attiva: l'ampliamento dell'elettorato e la comparsa dei partiti popolari, dopo la seconda guerra mondiale, rese, di fatto, inevitabile questo provvedimento. Invece, per i cento anni in cui restò in vigore lo Statuto albertino, valse l'articolo 50 del medesimo, che escludeva ogni forma di stipendio per i deputati ed i senatori. È antistorica, oltre che colpevolmente mutila, la citazione che spesso si legge su internet del 'lodo Roncalli' del 1861, sull'introduzione del rimborso delle spese di viaggio per i parlamentari, che venne bocciato dal Senato: allora votava il 2% della Nazione e gli eletti erano tutti rentiers o benestanti. Nel 1948, si prese, perciò, esempio dall'obolo ateniese e si prevedero uno stipendio ed una diaria per deputati e senatori. La riforma introdotta dai padri costituenti, dunque, andò decisamente in direzione di una maggiore democrazia e civiltà politica. Un poco alla volta, però, con la scusa dell'incorruttibilità, che sarebbe garantita (vien da ridere) dagli altissimi emolumenti, e della necessità di mantenere uno stile di vita consono alla dignità del ruolo, l'indennità si è gonfiata a dismisura, anno dopo anno e con decisione interna ed autonoma dei parlamentari, e oggi supera di molte volte un normale stipendio, per quanto

corposo.

Ne deriva che, per un individuo senz'arte né parte, si tratti di una golosissima soluzione al problema di far quadrare il pranzo con la cena: un giovane, magari pluribocciato a scuola, potrebbe riscattare la propria grama esistenza ed il proprio gramio futuro, gettandosi nell'agone politico: solo che il sacro fuoco che lo animerebbe risulterebbe più a vocazione privata che pubblica, se mi spiego. E troppi ne abbiamo visti, di finti laureati, di universitari mancati, di impiegati di concetto divenuti supermanager della politica. In taluni casi, invece di attirare i migliori, i disinteressati, gli amanti del bene comune, la politica attrae, insomma, soprattutto i mediocri, gli interessati, gli amanti del bene proprio. Come risolvere la questione, conciliando il diritto di fare politica con l'eliminazione del movente lucroso? Basterebbe garantire al neoeletto il medesimo stipendio o lo stesso reddito di cui godeva prima dell'elezione, mantenendogli contributi, scatti di anzianità ed adeguamenti, in modo che, alla fine del mandato, si ritrovasse come se avesse continuato a lavorare. Oppure, come propone un mio amico, tener conto della media delle ultime tre denunce dei redditi, introducendo un tetto per i ricchissimi: sarebbe impensabile pagare a Berlusconi o a Della Valle l'equivalente delle loro entrate annuali. Anzi, sull'esempio delle aliquote fiscali alla rovescia, si dovrebbe prevedere che, oltre una certa cifra dichiarata, al neoeletto non tocchi alcun emolumento.

Onde evitare, poi, che qualche furbacchione si facesse fintamente assumere, prima delle votazioni, a stipendi stellari, bisognerebbe prevedere controlli capillari ed implacabili sui neoletti: in fondo, non sono nemmeno mille persone e non dovrebbe essere un'impresa impossibile accertare se qualcuno di loro fosse passato, nei mesi precedenti le elezioni, da 10mila a 10milioni di euro all'anno, senza giustificazioni apparenti. E, naturalmente, introdurre meccanismi di tutela e garanzia per chi rischi, diventando

deputato, di sospendere un'attività che minacciasse di andare a remengo per la prolungata assenza del titolare, come suggerisce un mio cuginetto, che gestisce un bar e che, secondo me, un pensierino a Montecitorio l'ha anche fatto. Insomma, si tratterebbe di dedicarsi alla propria passione per il bene del Paese, senza rimetterci e senza guadagnarci e tenendo presente che fare il parlamentare non è prescritto da un medico, ma è una libera scelta: per il bene, appunto della comunità, e non del proprio portafoglio. Per ottenere una bella sfoltita di incapaci, disutili, maneggioni ed intrallazzatori, basterebbe introdurre una legge che preveda una riforma del tipo di quella che ho testè suggerito, magari in forma più compiuta di quella che le ho dato io, alzandomi dal letto di domenica mattina, e con tutte le addizioni migliorative possibili ed immaginabili. Nulla di più, semplice, immediato, definitivo. L'alloggio a Roma? Fornito dallo Stato. I trasporti? Documentati e rimborsati. E così via. C'è un solo, gigantesco, problema: come pensare che sia chi gode di immensi privilegi, conquistati callidamente, a legiferare onestamente per toglierseli? Ed eccoci qua: *hic Rhodus, hic salta*.

Turismo digitale, giornata di formazione rivolta agli operatori

Confcommercio Lombardia, Assintel e Fiavet Lombardia patrocinano "Digital Tourism Think Tank" l'evento innovativo dedicato agli operatori del settore turistico in programma il 20 giugno, dalle 9.30 alle 18.30, nella sede della Regione Lombardia, in Piazza Città di Lombardia, a Milano. Durante la

giornata, verranno proposti momenti formativi di aggiornamento sulle risorse digitali, sarà possibile partecipare a incontri one-to-one, a tavole rotonde e a meeting informali. La partecipazione all'iniziativa è gratuita. Il TTT promuove, in sostanza, la formazione e l'aggiornamento nelle tecnologie digitali innovative per accrescere la qualità dell'offerta turistica. Il format è infatti concepito per favorire incontri relazionali e sinergie tra operatori della filiera, al fine di aumentare la visibilità e la promozione delle destinazioni turistiche e degli operatori della Lombardia. L'iniziativa è rivolta a tutti gli operatori della domanda e dell'offerta turistica lombarda.

Info sul programma: <http://www.tttourism.com/schedule/>